

Di Fulvio Ventura.

Una città si ferma per celebrare il suo eroe, un quartiere si stringe intorno ad un suo figlio, una scuola commemora un suo alunno che ha visto crescere. Ad un anno di distanza tutta Tivoli ricorda, con una giornata ricca di eventi, Simone Cola caduto durante una missione in Iraq. Il sottufficiale dell'esercito morì il 21 gennaio di un anno fa a Nassirya, colpito da una raffica di kalashnikov mentre era a bordo di un elicottero del I reggimento Idra dell'aviazione dell'Esercito. Al militare, testimonianza di pace e dedizione, è stato dedicato un monumento nella scuola media di Villa Adriana, il quartiere dove è nato Simone ed a pochi metri da casa sua. Alla cerimonia, uno dei momenti più toccanti della giornata, hanno preso parte: i genitori ed il fratello, il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra, il vescovo di Tivoli monsignor Giovanni Paolo Benotto, oltre al vice sindaco tiburtino Bernardino Di Biagio ed una rappresentanza dei colleghi e dei superiori del militare. "Questa è una giornata triste ed importante – ho commentato Gasbarra – Simone è un esempio di dedizione ed un eroe della quotidianità. In politica si possono avere idee diverse ma di fronte all'esempio di eroi come lui le istituzioni si devono inchinare". Per ricordare l'esempio del militare alle nuove generazioni, rappresentate dalla scolaresca della scuola media di Via Puglia, anche le parole del Vescovo: "Simone è come un chicco di grano caduto in terra – spiega monsignor Benotto citando il Vangelo – mi auguro che sia caduto sul terreno buono e che dal suo esempio nasca una pianta che poi produca tanti altri chicchi".

La giornata, promossa dall'associazione culturale Vento di tramontana con la collaborazione del centro culturale Vincenzo Pacifici, è stata arricchita anche da altri eventi. Oltre alla messa in suffragio ci sono stati due spettacoli teatrali andati in scena uno nell'istituto tecnico Alessandro Volta, dove si è diplomato Cola, e l'altro nella stessa scuola media dove è stato inaugurato il monumento.

Simone Cola non è l'unica vittima dell'aria di Villa Adriana. La frazione di Tivoli già alla fine degli anni '70 ha pianto un brigadiere dei Carabinieri, Adriano Proietti, caduto con un elicottero durante una missione.